

RELAZIONE PROGETTO PRELIMINARE

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) AD ADERIRE ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI HOUSING TEMPORANEO ED ASSISTITO PER PERSONE SENZA DIMORA CON FRAGILITÀ SANITARIE E/O IN CONVALESCENZA POST-ACUZIE NELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE (ATS) VEN_20 - VERONA FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA – FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE – QUOTA POVERTÀ ESTREMA.

CUP VARIE ANNUALITÀ

ANNO 2018 - I31E18000170001

ANNO 2019 - I31H19000040001

ANNO 2020 - I31H21000090001

ANNO 2021 - I31H21000100001

ANNO 2022 - I31H22000310001

ANNO 2023 - I31H23000280001

ANNO 2024 - I31H24000260001

ANNO 2025 - I31H25000230001

CIG DELLA PRESENTE PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE: BAAD13B24F

E' intenzione del Comune di Verona, Ente capifila ATS Ven_20 proseguire con le attività della struttura Casa Corbella, la cui realizzazione è stata oggetto di progettazione partecipata in risposta all'Avviso Pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" (M5), Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" (C2), Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, sub 1.3.1 e 1.1.3.

Casa Corbella si configura come una struttura residenziale che offre percorsi di accoglienza temporanea protetta a persone senza dimora con fragilità sanitarie e/o in convalescenza post-acuzie.

Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà);

DESCRIZIONE DEL PROGETTO - OBIETTIVI

Detta progettualità si propone il consolidamento e l'implementazione del servizio denominato "Casa Corbella" rivolto alle persone senza dimora in dimissione ospedaliera e/o in condizioni di fragilità socio-sanitaria cronica anche in assenza dei requisiti previsti per l'accesso alle strutture socio sanitarie presenti sul territorio (quali residenza, documenti di soggiorno, iscrizione al SSN).

Si intende:

- dare seguito alla gestione della struttura di edilizia residenziale pubblica già adibita ad accoglienza per persone senza dimora nella fase della convalescenza dopo un ricovero ospedaliero;
- garantirne il presidio H24, 7 giorni su 7 (per distribuzione dei pasti forniti dall'Amministrazione procedente, mantenimento dell'accesso alla struttura ed alle camere, presidio, sorveglianza, custodia, ecc.), e l'equipe multiprofessionale per il supporto sociale e l'elaborazione di un progetto di aiuto individualizzato;
- realizzare percorsi di accoglienza stabile (housing temporaneo) in spazi dedicati a persone con fragilità sociosanitarie croniche;

Specificatamente gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- realizzare percorsi di accoglienza stabile in spazi dedicati a persone con fragilità socio-sanitarie croniche.
- Promuovere l'inserimento in struttura della persona senza dimora favorendo rapide dimissioni ospedaliere e riducendo costi e tempi dei ricoveri ospedalieri;
- sostenere il recupero delle persone accolte in dimissione ospedaliera intervenendo nelle fasi di prevenzione, mantenimento della salute e riduzione del danno per limitare accessi impropri ai Pronto Soccorso e ricoveri "sociali", attraverso il miglioramento delle competenze "di salute" e di compliance dei beneficiari;
- promuovere l'implementazione di percorsi di integrazione socio-sanitaria inter istituzionale e con il Terzo Settore.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO – AZIONI E ATTIVITÀ

Le attività da realizzare sono le seguenti:

- Sviluppo di un sistema di presa in carico anche attraverso équipe multi professionali e lavoro di comunità;
- gestione della struttura di accoglienza H24, 7 giorni su 7 (distribuzione dei pasti forniti dalla AP, mantenimento dell'accesso alla struttura e alle camere, presidio, sorveglianza, custodia, ecc.);
- supporto sociale per l'elaborazione di un progetto di aiuto individualizzato; cura della persona, accompagnamento presso i presidi socio-sanitari, rapporti con il servizio sanitario;
- articolazione dei processi nelle diverse fasi di accoglienza, dalle azioni propedeutiche e valutative all'ingresso, fino all'elaborazione di un percorsi di possibile emancipazione

L'immobile in questione, di proprietà del Comune di Verona e già adibito a struttura per l'accoglienza post-acuzie di dette persone, sito in Via Corbella, n.12/A, nella frazione Cadidavid del Comune di Verona.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La struttura residenziale H24 permette l'osservazione dell'ospite e la co-costruzione di una relazione di fiducia per l'elaborazione di un progetto di aiuto individualizzato condiviso con un approccio multidisciplinare tra diverse figure sociosanitarie, grazie anche al collegamento con operatori socio-sanitari ed alla collaborazione con i Servizi Socio-Sanitari ed il Terzo Settore. Si prevede il superamento del post-acuzie con inserimenti in Housing Led, in particolare, per i soggetti con cronicità accolti in Housing Temporaneo.

L'operato si ispira alle indicazioni contenute al cap. 2.1.6 delle Linee Guida per il contrasto alla Grave Emarginazione Adulta per l'attivazione di percorsi di accesso agevolati al sistema sanitario evitando la costituzione di presidi permanenti dedicati esclusivamente alla popolazione homeless.

Si prevede l'implementazione di procedure operative per il coordinamento tra i diversi servizi socio-sanitari al fine di garantire la continuità dei percorsi terapeutici tramite l'individuazione di un case manager.

Con riferimento alle attività progettuali, se ne indica di seguito il dettaglio.

- Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale;
- Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni;
- Presa in carico e case management attraverso una stretta collaborazione, in un lavoro d'équipe integrato, tra le varie figure professionali idonee a svolgere un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi.
- Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale.
- Supporto nel: disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi, attività di accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta.
- Individuazione dei criteri per la selezione degli utenti che possono accedere al programma.
- Ristrutturazione e manutenzione degli spazi, compresa la previsione di un servizio ad hoc che possa occuparsene lungo il periodo di realizzazione del progetto.
- Definizione e condivisione di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti.
- Supervisione del supporto sociale professionale (visite periodiche e supporto all'integrazione sociale).
- Funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi, anche del terzo settore, presenti nel territorio, valorizzando i PUA.
- Protocolli di ricovero, cura ed assistenza ospedaliera, integrati con l'intervento dei servizi territoriali per la homelessness.
- Progetto personalizzato nell'ottica del superamento dell'emergenza.
- Accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali per una progettazione di lungo periodo.

Le figure professionali coinvolte nelle équipe multidisciplinari che l'Ente attuatore partner dovrà garantire, sono:

- Assistente sociale
- Operatore sociale
- Operatore socio-sanitario
- Infermiere: su specifico progetto individuale,

in possesso dei rispettivi titoli e requisiti professionali nel rispetto della normativa di settore e secondo il piano orario settimanale allegato.

Il monte ore settimanale deve assicurare la gestione H24, 7 giorni su 7, della struttura di accoglienza, come da schema orario allegato al PP; deve assicurare altresì la presenza di un Assistente Sociale con funzione di coordinamento per un monte ore settimanale di minimo 8 ore.

L'EAP deve garantire la messa disposizione di tutto il personale necessario all'attuazione degli interventi progettuali previsti dal presente Avviso.

QUADRO ECONOMICO

Le risorse finanziarie per l'implementazione della progettualità in oggetto con CUP annualità 2018, 19, 20, 22, 23, 24, 25, sono garantite unicamente e nei limiti del finanziamento relativo alla Quota Povertà Estrema del Fondo nazionale per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, da utilizzarsi secondo le disposizioni del competente Ministero.

Dette risorse messe a disposizione degli EAP selezionati, ammontano a complessivi euro 398.788,25 (comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere).

DURATA

Gli intervento progettuali dovranno svolgersi nell'arco di 24 mesi entro il 31 marzo 2028.